



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

AREA III – POLITICHE SOCIALI E SPORT

U.O. – POLITICHE SOCIALI

Al Sindaco
Avv. Mauro Lombardo

All'assessore alle Politiche Sociali
Cristina Rossi

e, p.c. Al Segretario Generale
c.a. Dott.ssa Gloria Di Rini

Oggetto: superamento campo nomadi - zona Albuccione – Guidonia Montecelio.

Sul territorio della Città di Guidonia Montecelio (località Albuccione) è presente un'area sulla quale, nel corso del tempo, si sono insediate varie famiglie nomadi e camminanti.

L'area in parola è caratterizzata da tre diversi accessi:

- area 1 adiacente alla Via Tiburtina Valeria all'altezza del km 20.100;
- area 2 coincidente con il tratto di strada di via Albuccione all'altezza della centrale dell'Enel;
- area 3 sita su via Albuccione, retrostante al parco pubblico;
- area 4 sita su via Albuccione, dopo il canale.

Si trasmette, allegato alla presente, l'elenco delle famiglie presenti all'interno del "campo", con suddivisione tra i nuclei seguiti dal servizio scrivente ed i nuclei non in carico.

Detto elenco contiene dati sensibili e pertanto è rigorosamente soggetto alla normativa vigente in materia.

Nell'insediamento sono presenti 53 nuclei familiari, per un totale di circa 254 persone, di cui n.121 minori.

In particolare si evidenzia la situazione del nucleo Muric/Salkanovic in cui sono presenti 2 minori di cui uno con disabilità grave e, tra l'altro, unico della famiglia a non risultare nei registri anagrafici dei residenti dell'Ente.

Il servizio su sollecitazione dello scrivente Dirigente ha condiviso con gli Agenti della Polizia Locale la necessità di effettuare un ulteriore censimento dopo i precedenti due, previsto per il 19 dicembre u.s. gli esiti del quale sono contenuti nella nota prot. 133110 del 19.12.2023. Tale approccio alle circostanze è prettamente in linea con la circolare del Ministero dell'Interno 1 settembre 2018, n. 11001/123/111(1) (ex multis) che impartisce agli enti alcune direttive e indicazioni, anche alla luce di *“alcune recenti sentenze del giudice civile che rendono sempre più pressante il problema dello sgombero delle occupazioni più risalenti nel tempo”* in cui viene data anzitutto l'indicazione di effettuare un *“censimento ... finalizzato alla possibile identificazione degli occupanti e della composizione dei nuclei familiari, con particolare riguardo alla presenza... all'interno degli stessi di minori o altre persone in condizioni di fragilità”*.

La circolare ministeriale prevede, altresì, che - al fine della individuazione degli interventi adeguati - si verifichino le condizioni reddituali e la condizione di regolarità di accesso e permanenza sul territorio nazionale.

Nella prospettiva contenuta nelle linee di mandato della Amministrazione approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 77 del 21.10.2022 di avviare un percorso programmatico funzionale alla liberazione dell'area in cui attualmente è ubicato l'insediamento non autorizzato, si prevedono soluzioni di sostegno sociale ai soggetti residenti presenti nella zona.

Si propone di destinare al progetto interventi straordinari di sostegno sociale, quali contributi per l'affitto non rientranti tra quelli disciplinati dal regolamento per l'emergenza abitativa e contributi economici non rientranti tra quelli ordinari.

Gli interventi ordinari di sostegno sociale e abitativo previste dalle leggi e dai regolamenti comunali, ai quali, eventualmente, i soggetti abbiano diritto, già maturati o che matureranno nel tempo, saranno concessi con decurtazione degli importi straordinari già assegnati.

Nello specifico ed in ulteriore approssimazione.

Per tutti coloro che non risultano essere residenti e volessero, invece, regolarizzare la situazione abitativa attraverso l'assunzione di un regolare contratto di locazione ad uso abitativo, prevedere un sussidio straordinario destinato al pagamento del canone d'affitto per almeno i primi 6 mesi da concedere direttamente al proprietario dell'immobile.

In alternativa, un contributo economico straordinario "una tantum" da diversificare a seconda della costituzione del nucleo familiare, tenendo conto della presenza di minori e disabilità. I due contributi potranno essere cumulati, ma solo fino al tetto massimo complessivo di 6.000,00 euro statuito con apposito provvedimento.

Per assicurarsi che il campo venga liberato, ogni contributo sopra citato, verrà concesso, in parte prima all'atto della domanda - considerando i tempi dell'amministrazione per l'espletamento delle pratiche - e la restante parte dopo l'avvenuto abbattimento della struttura occupata.

Qualora vi siano nuclei familiari, o singoli individui, in situazione di fragilità - adeguatamente certificate - e qualora, gli stessi decidessero di regolarizzare la loro condizione, verranno messi in condizione di ricevere interventi socio-sanitari specifici.

Considerata l'enorme difficoltà nell'affrontare e risolvere un problema così ampio, sarà necessaria l'attivazione di un costante monitoraggio della condizione del progetto, valutando anche eventuali modifiche, contestualizzazioni ed aggiornamenti rispetto alla pianificazione iniziale.

L'intervento necessita della collaborazione e del coordinamento delle attività della AREA III e delle altre Aree dell'Ente in particolare la Polizia Municipale che dovrà vigilare affinché non si verificano, ed eventualmente contrastare nei modi di legge, eventuali ed ulteriori nuove occupazioni e insediamenti sull'area previa, da parte dell'Ente, la necessaria recinzione della stessa.

Quanto all'Area VI LL.PP e Ambiente, ove necessario, anche con l'ausilio della Polizia Municipale dovrà procedere comunque all'abbattimento delle strutture rimaste vuote.

Alla stregua di esperienze già presenti sul territorio nazionale ed al fine di prevenire ulteriori insediamenti, sarebbe utile stilare un protocollo d'intesa tra il Comune di Guidonia Montecelio, la Regione Lazio, la Asl Rm5, la Prefettura di Roma e le associazioni del Terzo Settore competenti e particolarmente attive sul tema, come ad esempio "Opera Nomadi" e la "Comunità di Sant'Egidio" *et similia*.

L'Assistente Sociale

Dott.ssa Rosanna Di Stefano



L'Assistente Sociale

Dott.ssa Samanta Grieco



Il Dirigente Area III

AVV. ALDO CERRONI